

NOLEGGIO L.T./1

di Leonardo Calabresi

Noleggio, un 2025 da protagonista



Il crescente successo del noleggio nel nostro Paese merita un approfondimento. I dati di Unrae, Aniasa e Dataforce forniscono il quadro di un fenomeno che raccoglie sempre più consensi, non solo tra gli utenti aziendali

Il noleggio – sia breve che a lungo termine – torna prepotentemente a crescere nel 2025 grazie alla buona performance delle auto ricaricabili con crescita sia per i privati (che restano minoritari) sia per le società, con la Lombardia regione leader di mercato e una durata media dei contratti che si attesta a 21 mesi. E i Suv la fanno ancora da padrone con una quota nettamente maggioritaria del mercato. Nel corso dello scorso anno, infatti, il noleggio a lungo termine di autovetture e fuoristrada registra 1.101.630 contratti, con una crescita del 16,1% sull'anno precedente. Rispetto al 2021 (primo anno dal quale sono disponibili i dati), i contratti di Nlt sono raddoppiati e nel 2025 il volume totale risulta essere il più alto degli ultimi 4 anni.

CHI NOLEGGIA E PER QUANTO TEMPO

Secondo l'analisi elaborata da Unrae sulla base dei dati forniti dal Mit, nel corso del 2025 i contratti di Nlt di durata superiore a 30 giorni, sono stati stipulati per il 14,2% con privati (156.685 unità, +19,1% rispetto al 2024), e per l'85,8% con società (944.945 unità, +15,6%). In quest'ultima categoria prevalgono le aziende non-automotive, in crescita del 7,6%, ma con una quota in calo di 5,3 punti rispetto al 2024, al 67,1% del totale contratti. Seguono le società di noleggio a breve termine (Nbt) con una quota che sale dal 7,7% del 2024 all'11,6%, dealer e costruttori con il 4,7% (4,5% nel 2024), e le altre società di Nlt con il restante 2,4% (in aumento dall'1,5% di un anno fa). La durata media dei contratti nell'anno

si attesta a 21 mesi, segnando un calo rispetto al 2024 che aveva chiuso a 23 mesi, e con ampie differenze tra i vari utilizzatori: 24 mesi per le aziende non-automotive, 23 per i privati, 15 per dealer e costruttori, 14 per Nlt e 9 per Nbt.

CRESCONO LE ELETTRICHE

Per quanto riguarda le alimentazioni, il 2025 ha segnato un balzo dei contratti di Nlt per le vetture ricaricabili elettriche (ECV). PHEV e BEV segnano rispettivamente un aumento del 51,8% e del 51,6% rispetto al 2024. Si riscontrano preferenze diverse tra le tipologie di utilizzatori. Il diesel domina per le aziende non-automotive e di noleggio a lungo termine, rispettivamente con



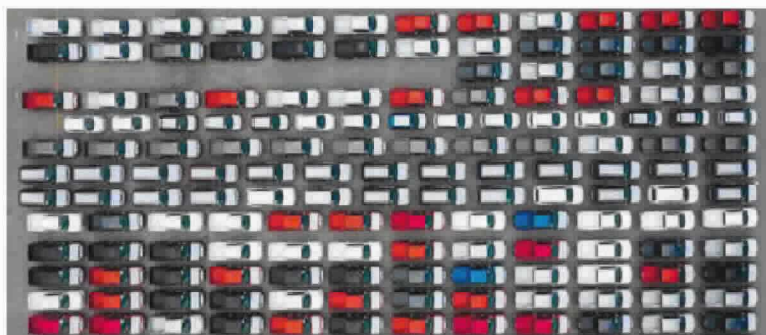
NOLEGGIO L.T.

Quote di privati e aziende

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati e di quello ad aziende del 2025 con i quattro anni interi precedenti, si nota che la quota dei privati è andata calando a partire dal 2021: di 4 punti nel 2022, per poi scendere ancora

di 4,4 punti nel 2023, arrivando a una market share del 14,4%. Un primo segnale di ripresa si è invece registrato nel 2024, con una risalita di 2,3 punti fino al 16,7% di quota. Quest'anno la quota dei privati ha raggiunto il 20,9%, tornando ad avvicinarsi ai livelli del 2021. Occorre

sottolineare che nella prima parte dell'anno scorso (fino a maggio) il noleggio a privati ha sofferto dell'ingiusta discriminazione sugli incentivi. Quasi 80 noleggi su 100 nel 2025 rimangono comunque appannaggio dei clienti aziendali.



il 37% e 38,9%. La scelta preferita dal noleggio a breve termine è il motore a benzina con il 48,6%, come per dealer e costruttori dove prevale con il 28,7%. I privati prediligono invece le ibride, che scelgono per il 33,4%.

Le auto elettriche pure (BEV) detengono

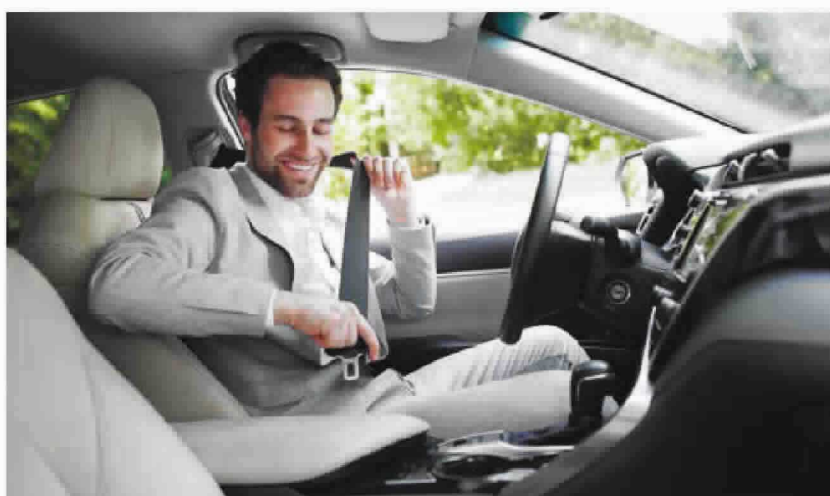
il primato tra dealer e costruttori al 21,9%, mentre le ibride plug-in (PHEV) sono scelte dalle aziende non-automotive per il 10,9%, seguite a brevissima distanza dai privati con il 10,6%. Quote residuali per ogni tipologia di fruitore per le motorizzazioni a metano e Gpl.

SI CONFERMA IL SUCCESSO DEI SUV

I segmenti vedono una forte predominanza dei Suv con il 58,9% del totale (tra i privati si attesta al 64,2%), seguiti dalle berline al 28,8% e dalle station wagon al 10,2% (con quote maggiori e paritetiche al 12,5% tra aziende non-automotive e di Nlt). Per quanto riguarda i Suv, prevale il segmento C, con oltre un quarto (26,7%) delle preferenze totali, scelto principalmente da privati (29,9%) e aziende non-automotive (28,6%). Fra le berline prevalgono quelle del segmento B (10,8%), predilette da Nbt (18,1%) e Nlt (16,6%).

LOMBARDIA IN TESTA TRA LE REGIONI

A livello geografico, la Lombardia nel 2025 si conferma leader, rappresentando il 30,7% del totale nazionale dei contratti, seguita da Lazio (14,3%), Trentino-Alto Adige (9,7%), Emilia-Romagna (8,1%), Piemonte (7,3%) e Veneto (6,3%). E se Calabria (32,9%), Molise (32,7%) e Puglia (29,3%)



NOLEGGIO LT.

presentano la quota maggiore di contratti stipulati da Privati, invece Lombardia (84,6%) e Valle D'Aosta (84,4%) raccolgono le percentuali maggiori di contratti stipulati da aziende non-automotive. Marche (14,8%) e Umbria (14,0%) si distinguono invece per il più alto numero di contratti di dealer e costruttori. In Trentino-Alto Adige prevalgono i contratti a Nbt (77,3%), mentre l'Emilia-Romagna si distingue per la quota di contratti di Nlt (19,2%).

RESTA PANDA LA PREFERITA

Secondo i dati Dataforce, nella classifica finale del 2025 la Fiat Panda rimane il modello più noleggiato nel lungo termine, con un totale di circa 19.400 unità da gennaio a dicembre (+2,2%), con ampio distacco sugli altri modelli della Top 5 del noleggio a lungo termine. Però, se si guarda al solo quarto trimestre, la prima posizione è stata conquistata dalla Volkswagen Tiguan, che risulta seconda al termine dell'anno, in crescita nelle immatricolazioni di noleggio a lungo termine del 25,9%. Le posizioni seguenti della Top 5 Nlt autovetture dell'intero anno sono: terza BMW X1 (+15,8%), quarta Renault Clio (+42,6%) e quinta Peugeot 3008 (+92,6%). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è una conferma: il Fiat Doblò, con immatricolazioni quasi raddoppiate (+81,6%). Nelle posizioni successive Fiat Ducato (+8,9%), Ford Transit (-7,4%), Fiat Scudo (+39,9%) e Ford Transit Custom (-10,9%).

Nel noleggio a breve termine la Top 5 delle vetture alla fine del 2025 vede salire al primo posto la BYD Seal U, un modello che nel 2024 non era nemmeno in classifica perché in fase di lancio in Italia. Al secondo posto la MG 3 (+1.208,6%), seguita da Fiat Panda (-7,1%) che è terza anche sul quarto trimestre, Peugeot 208 (+379,4%) e Fiat 600 (che nel 2024 era praticamente assente in questo comparto). In ambito veicoli commerciali leggeri Iveco Daily (-28,5%) mantiene il primato, a seguire Fiat Ducato, BYD ET3, Toyota Proace City e Ford Transit.

Alimentazioni di auto e VCL

Domina la benzina, frena il diesel (ma non nei veicoli commerciali leggeri), crescono le ibride plug in e le full electric. Nel noleggio a lungo termine di auto l'alimentazione più diffusa nel 2025 è quella a benzina (comprese le mild hybrid) con una quota del 41%. Nel quarto trimestre, però, le benzina hanno perso oltre 4 punti e mezzo rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso: le benzina nel Q4 hanno rappresentato il 34,4% delle immatricolazioni di Nlt. Calo molto evidente, invece, per le diesel: -19,9% (anche in questo caso comprese le mild-hybrid) nell'intero anno 2025, che hanno ridotto la loro quota di mercato al di sotto del 28%, con un volume inferiore alle 100.000 unità (l'anno scorso costituivano invece l'alimentazione più diffusa nel Nlt). Nel 2025 c'è stato il sorpasso da parte delle auto a benzina. Le "ibride vere", ossia

full e plug-in, nel 2025 hanno cumulativamente raggiunto il 22,6% del mercato del noleggio a lungo termine (ma nel Q4 hanno sfiorato il 28%). In particolare, le full hybrid sono rimaste stabili rispetto al tasso di crescita del mercato Nlt (la media generale è stata di +11,6%), mentre le plug-in hybrid sono state invece protagoniste di un'avanzata senza precedenti: +97,8%, raggiungendo una quota di mercato del 12,9% (9,7% per le full hybrid). Le auto elettriche continuano a crescere in maniera importante nel noleggio a lungo termine: +15,9% nel IV trimestre, +39,4% nel 2025. La quota delle BEV nel Nlt ormai è attorno al 7%, contro quella del totale mercato che viaggia al 5%. Le auto a gas sono in crescita (+113,5% nel 2025) ma comunque rimangono confinate su volumi e quote di mercato trascurabili (poco più

dell'1,5%), contrariamente a quanto avviene nel mercato dei privati.

Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene su percentuali di valore assoluto: supera l'82% nell'intero anno, ma la tendenza al calo è evidente (sul 2024 ha perso 7 punti). I mezzi commerciali a benzina sono risaliti all'8,5%. Gli "ibridi veri" valgono poco più del 2% di market share, quindi sono quasi inesistenti: circa 1.500 immatricolazioni totali da gennaio a dicembre (1.277 full hybrid, 206 plug-in hybrid). I veicoli elettrici, infine, hanno ripreso a correre nella seconda parte dell'anno, dopo l'accentuata flessione nel primo semestre. Il risultato del 2025 è dunque molto positivo: +86,7%. Quest'anno sono stati targati 3.472 Bev. La quota di mercato dei veicoli commerciali a corrente è attorno al 5,6%.

